



“2° FORUM INTERATTIVO – PROBLEMATICHE CLINICHE DEL TRAPIANTO DI CUORE NELL’ADULTO”

Bologna, 8 – 9 Novembre 2013

SEDE DEL CORSO

Sala della Società Medica Chirurgica
Palazzo dell’Archiginnasio
Piazza Galvani, 1
Bologna

RESPONSABILI SCIENTIFICI

Dott. Francesco Grigioni

Professore in Cardiologia
Alma Mater Studiorum Università di Bologna
Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico S.Orsola – Malpighi
Bologna

Dott. Luciano Potena

Dirigente Medico I Livello
U.O. di Cardiologia
Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico S.Orsola – Malpighi
Bologna

TIPO DI FORMAZIONE

Residenziale

OBIETTIVO FORMATIVO

3. Percorsi clinico-assistenziali/diagnostici/riabilitativi, profili di assistenza - profili di cura

I&C srl

Via Andrea Costa, 202/6 - 40134 Bologna
tel. +39 051 6144004 r.a fax +39 051 6142772
info@iec-srl.it www.iec-srl.it



P.IVA/COD. FISCALE 04330500374
R.E.A Bologna 387589
Registro Imprese Bologna 162861
Cap. Soc. € 110.000,00



ACQUISIZIONE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

Diagnosi - Terapia Cardiologica e Decision Making relativamente ad una serie di scenari clinici di rilevante importanza in campo trapiantologico cardiovascolare

RAZIONALE SCIENTIFICO

Dopo quasi 30 anni dalla sua diffusione, il trapianto di cuore si conferma come l'unica opzione terapeutica in grado di modificare la prognosi dei pazienti affetti da scompenso cardiaco grave. I progressi della medicina trapiantologica e della chirurgia nel corso di questi decenni hanno permesso un notevole miglioramento della sopravvivenza a breve e medio-termine per i pazienti trapiantati, ma se da un lato non hanno migliorato quella a lungo termine, ancora inficiata dalle conseguenze della malattia coronarica del graft (CAV) e delle neoplasie post-trapianto, dall'altro hanno anche portato alla luce nuovi problemi e interrogativi di difficile soluzione, figli dei successi stessi del trapianto.

In particolare, la disponibilità di nuovi farmaci immunosoppressori, quali gli anticorpi monoclonali (basiliximab), il micofenolato mofetile e gli inibitori del sistema mTOR, se da un lato ha ridotto drasticamente l'incidenza del rigetto cellulare nelle fasi precoci dopo il trapianto, ha anche sollevato la necessità di monitorare gli effetti collaterali di tali farmaci e di studiarne le proprietà ancillari, al di là di quelle meramente anti rigetto, e le loro conseguenze sui processi riparativi biologici e delle ferite chirurgiche, sull'infezione da cytomegalovirus, sulla CAV, sulle neoplasie e sul metabolismo lipidico.

In considerazione del numero limitato di Centri ad alto volume trapiantologico, e della notevole riduzione nel numero dei trapianti in quest'ultimo decennio legata prevalentemente al calo delle donazioni, sono necessarie collaborazioni multicentriche per poter ottenere dati statisticamente significativi e scientificamente rilevanti, da poter spendere nella pratica clinica quotidiana per il decision-making. Questa necessità è particolarmente evidente qualora si vogliano studiare problematiche importanti, ma meno frequenti, per le quali il grado di evidenza è ancora scarso, come il rigetto anticorpo-mediato. Tale argomento è venuto alla ribalta nel corso degli ultimi anni, grazie al miglioramento delle tecniche diagnostiche immunoistochimiche e di biologia molecolare, e rappresenta una condizione di difficile trattamento, associate spesso ad eventi cardiovascolari maggiori.

La riduzione del numero dei trapianti legata al calo delle donazioni, con il conseguente allungamento dei tempi di attesa dell'organo e l'aumento della mortalità in lista, inoltre, ha ampliato il campo di utilizzo dei sistemi di supporto circolatorio meccanico, che sono stati sempre più utilizzati come una terapia "bridge" al trapianto, migliorando la sopravvivenza dei pazienti affetti da scompenso cardiaco terminale, o come un sistema che permettesse di riverificare la trapiantabilità di un paziente precedentemente escluso da tale programma. I pazienti portatori di supporti circolatori meccanici (MCS) costituiscono perciò una nuova popolazione di pazienti che si è affacciata all'attenzione della pratica quotidiana dei medici che si occupano di insufficienza cardiaca, ponendo problematiche nuove e del tutto peculiari, che necessitano di una formazione specialistica, e ancora solo parzialmente esplorate: l'ottimizzazione dei dispositivi, la gestione della terapia medica e anticoagulante, la





predisposizione ad un maggior grado di immunizzazione, lo “switch” dei pazienti da una condizione di non a una di trapiantabilità e viceversa, problematiche psicologiche non indifferenti.

La riduzione del numero delle donazioni si è accompagnata inoltre ad un cambiamento delle loro caratteristiche; ciò rende necessaria, anche a causa dell’allungamento dei tempi di attesa e alla presenza dei pazienti con MCS, una ridefinizione dei criteri di allocazione degli organi, e rende auspicabile la possibilità di rendere sempre più “personalizzata” la scelta dell’allocazione, valutando il rischio del ricevente e quello della donazione, anche mediante l’utilizzo di appropriate score di rischio, che necessitano tuttavia di essere validati su ampia scala.

L’intento del presente workshop, il secondo che si svolge a Bologna dopo quello del 2010, nasce quindi dalla necessità di discutere le tematiche sopra enunciate mediante una condivisione di casi clinici, di opinioni e di esperienze con diversi Centri Trapianto, nazionali ed europei, con l’obiettivo ambizioso di creare una rete di collaborazione e di discussione attorno ad alcuni “hot topics”, dalla quale possa poi scaturire una fattiva collaborazione scientifica su protocolli di ricerca comuni.

Il Centro di Bologna ha intrapreso la propria esperienza trapiantologica nel 1991; dopo una iniziale “learning curve”, il numero dei trapianti eseguiti annualmente si è assestato intorno a 35-40 tra la fine degli anni Novanta e l’inizio del 2000, per poi ridursi intorno a 25 annui, a causa della riduzione nel numero delle donazioni.

Da alcuni anni, il Centro di Bologna si colloca stabilmente tra i primi Centri Trapianto in Italia (il primo negli anni 2010 e 2011); l’attività assistenziale è pienamente integrata con la ricerca scientifica, che si concentra in particolare sui nuovi schemi di terapia immunosoppressiva, sulle complicanze nel lungo termine post-trapianto e sui protocolli di diagnosi e trattamento dell’ipertensione polmonare pre-trapianto e della disfunzione precoce del graft (early graft failure, EGF).

Il Centro di Bologna ha collaborato e collabora con gli altri maggiori Centri Trapianto nazionali ed alcuni internazionali all’ideazione e alla condivisione di protocolli di ricerca sperimentali e alla discussione di casi clinici peculiari; i membri dello Staff sono autori di numerosi contributi scientifici presentati a congressi nazionali ed internazionali e pubblicati su riviste indicizzate. È pertanto specifico interesse del Centro promuovere periodicamente workshop come quello attuale aventi le finalità sopra indicate; mediante tale iniziativa, sarà possibile ampliare l’esperienza e la sensibilità dei vari Centri sulle tematiche oggetto del workshop e favorire la discussione interattiva dei partecipanti.





PROGRAMMA SCIENTIFICO

VENERDÌ 8 NOVEMBRE 2013

15.30 Saluto delle Autorità

Sergio Venturi

Direttore Generale

Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico S. Orsola-Malpighi - Bologna

Davide Trerè

Direttore Dipartimento di Medicina Specialistica, Diagnostica e Sperimentale

Alma Mater Studiorum Università di Bologna

Lorenza Ridolfi

Direttore Centro Riferimento Trapianti

Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico S. Orsola-Malpighi - Bologna

15.45 **Presentazione del Forum**

Angelo Branzi

SESSIONE I

LO STATO DELL'ARTE: TRA CLINICA E MODELLI ORGANIZZATIVI

Moderatori: Angelo Branzi, Roberto Di Bartolomeo, Guido Frascaroli

16.30 **Letture:** Vent'anni di trapianto di cuore in Emilia Romagna: risultati e modelli organizzativi *Francesco Grigioni, Giuseppe Marinelli*

Discussione

17.15 **Letture:** Heart transplant medicine in the UK, challenges and opportunities

Steven Tsui

Discussione

18.00 **Letture:** Left or right, short or long... which VAD for which patient...implanted from which doctor?

Andreas Zuckermann

Discussione

I&C srl

Via Andrea Costa, 202/6 - 40134 Bologna
tel. +39 051 6144004 r.a fax +39 051 6142772
info@iec-srl.it www.iec-srl.it



P.IVA/COD. FISCALE 04330500374
R.E.A Bologna 387589
Registro Imprese Bologna 162861
Cap. Soc. € 110.000,00



18.45 **Lettura:** La medicina dei trapianti ed il rigore economico...prove generali di compatibilità
Sergio Venturi

Discussione

19.30 Welcome cocktail

SABATO 9 NOVEMBRE 2013

SESSIONE II - WORKSHOP

09.00 **Selezione del donatore (pushing your luck)**

Giorgio Arpesella, Fabio Coccolo, Francesco Fallani, Francesco Grigioni, Sofia Martin Suarez, Saverio Pastore

10.45 Coffee break

11.00 **Il follow-up a lungo termine (and now... what ?)**

Gaia Magnani, Giuseppe Marinelli, Marco Masetti, Davide Pacini, Luciano Potena, Antonio Russo, Carlo Savini

12.45 Colazione di lavoro

SESSIONE III – EVIDENZE E PRATICA CLINICA

13.45 **Lettura:** Humoral rejection

Andreas Zuckermann

14.45 **Lettura:** Donor management

Steven Tsui

15.45 **Considerazioni conclusive**

Francesco Grigioni

16.30 Consegna questionario ECM

